

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

20° Resoconto stenografico

SEDUTA DI VENERDÌ 22 DICEMBRE 1995

(Notturna)

Presidenza del presidente CORASANITI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1878) *Pieroni ed altri: Contributo dello stato in favore dell'ente morale «S.O.S.-Il telefono azzurro»*

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 5, 6, 7
GUBBINI (<i>Lab. Soc. Progr.</i>), relatore alla Commissione	5
LISI (<i>AN</i>)	6, 7
PASQUINO (<i>Progr. Feder.</i>)	7
PIERONI (<i>Progr. Verdi-La Rete</i>)	5, 6
VILLONE (<i>Progr. Feder.</i>)	5, 6, 7

(2310) *Deputati Calderoli ed altri: Concessione di un contributo annuo dello*

Stato all'Unione italiana ciechi, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3, 4
BEDONI (<i>Lega Nord</i>)	4
D'ALI (<i>Forza Italia</i>)	4
DIANA (<i>PPI</i>)	4
GUBBINI (<i>Lab. Soc. Progr.</i>), relatore alla Commissione	2
MAGLIOZZI (<i>AN</i>)	4
MARCHETTI (<i>Rif. Com. Progr.</i>)	4
PIERONI (<i>Progr. Verdi-La Rete</i>)	4
SCIVOLETTO, sottosegretario di Stato per l'interno	3
VILLONE (<i>Progr. Feder.</i>)	4

I lavori hanno inizio alle ore 21,05.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2310) Deputati CALDEROLI ed altri: Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi», d'iniziativa dei deputati Calderoli, Perinei, Colombini, Rinaldi, Provera, Polenta, Saia, Castellaneta, Scoca, Ceresa e Lumia, già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Gubbini di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

GUBBINI, relatore alla Commissione. Signor Presidente, con questo disegno di legge si intende dare continuità al finanziamento all'Unione italiana ciechi, a cui dal 1992 si è provveduto con decreto-legge. Il finanziamento di 4 miliardi annui infatti ha sostituito le entrate che l'Unione italiana ciechi realizzava attraverso la fabbricazione e la vendita di piastrine metalliche che, come previsto dal testo unico per la finanza locale del 1931, comprovavano l'avvenuto pagamento dell'imposta sui cani.

Con il provvedimento in esame al finanziamento annuo di 4 miliardi si provvede per il 1995 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro e, per gli anni 1996 e 1997, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri. A ciò si aggiunge un finanziamento di 800 milioni annui per gli anni 1996 e 1997 a carico del Ministero dei beni culturali per la realizzazione di progetti del libro parlato presentati dai centri autorizzati (si tratta di centri che operano nel settore da almeno dieci anni a livello nazionale o internazionale).

In conclusione propongo alla Commissione di approvare il testo del disegno di legge così come ci è stato inviato dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare nella discussione generale, prima di dare la parola al rappresentante del Governo, avverto che la 5ª Commissione permanente del Senato ha espresso il seguente parere:

«La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, per quanto di propria competenza, esprime

parere di nulla osta nel presupposto che siano adottati i provvedimenti finanziari connessi al fondo negativo previsto dalla legge finanziaria per il 1996 e a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che l'approvazione definitiva del disegno di legge sussegua a quella della stessa legge finanziaria per il 1996».

SCIVOLETTO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, devo esprimere il parere favorevole del Governo e aggiungere che io stesso ho avuto il piacere di seguire l'iter del provvedimento in esame nell'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli.

Art. 1.

1. A decorrere dall'anno 1995 all'Unione italiana ciechi è corrisposto un contributo compensativo annuo di lire 4.000 milioni.

2. Entro il 31 marzo di ciascun anno l'Unione italiana ciechi trasmette alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari sociali una relazione sull'impiego dei fondi ad essa trasferiti e sugli eventuali risultati conseguiti.

È approvato.

Art. 2.

1. Per gli anni 1996 e 1997, il Ministro per i beni culturali e ambientali provvede alla erogazione di finanziamenti a favore di progetti del libro parlato presentati dai centri di cui al comma 2, esclusi i centri che già ricevano contributi dallo Stato allo stesso titolo.

2. I progetti di cui al comma 1 possono essere presentati da centri che operino nel settore da almeno dieci anni a livello nazionale ed internazionale e che svolgano l'attività di registrazione ovvero di trascrizione *in braille* dei testi su richiesta degli utenti, anche relativamente a testi scolastici ed universitari, in almeno tre lingue e senza limiti qualitativi e quantitativi.

3. Con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione dei finanziamenti a favore dei progetti di cui al comma 1, sulla base di criteri relativi alla qualità e alla efficacia degli stessi.

È approvato.

Art. 3.

1. All'onere annuo di lire 4.000 milioni derivante dall'attuazione dell'articolo 1 si provvede, per il 1995, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro,

all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro e, per gli anni 1996 e 1997, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. All'onere annuo di lire 800 milioni derivante dall'attuazione dell'articolo 2 si provvede, per gli anni 1996 e 1997, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

VILLONE. Dichiaro il voto favorevole del Gruppo Progressisti-Federativo.

MAGLIOZZI. Anche il Gruppo Alleanza nazionale dichiara che voterà a favore.

MARCHETTI. Annuncio il voto favorevole del Gruppo Rifondazione comunista-Progressisti.

BEDONI. Il Gruppo Lega Nord dichiara il suo voto favorevole.

DIANA. Anche il Gruppo del Partito popolare italiano voterà a favore del disegno di legge in esame.

D'ALÌ. Dichiaro il voto favorevole del Gruppo Forza Italia.

PIERONI. Annuncio il voto favorevole del Gruppo Progressisti-Verdi-La Rete.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

(1878) PIERONI ed altri: Contributo dello Stato in favore dell'ente morale «S.O.S. - Il Telefono azzurro»

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca altresì il seguito della discussione del disegno di legge n. 1878.

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta del 23 novembre scorso.

Prego il senatore Gubbini di riferire alla Commissione sulle novità nel frattempo intervenute.

GUBBINI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, come voi sapete, la relazione sul disegno di legge in esame è già stata svolta. So che su questa proposta di legge vari colleghi hanno manifestato perplessità dovute al fatto che, con scadenza poliennale, si finanzia un unico ente che si occupa dell'assistenza e della tutela dell'infanzia. Pertanto, ai fini di superare tale ostacolo, presento il seguente emendamento sostitutivo dell'articolo 1 del disegno di legge: «1. In attesa di una disciplina organica delle politiche e degli interventi nei confronti di enti e associazioni che operano per l'assistenza e la tutela dell'infanzia, all'ente morale "S.O.S. - Il Telefono azzurro - Linea nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia", riconosciuto con il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1990, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1991, è concesso, per l'anno 1996, un contributo di lire 4 miliardi». Conseguentemente, all'articolo 3, andrebbero sostituite le parole: «ciascuno degli anni 1995, 1996, 1997», con le altre: «l'anno 1996»; inoltre andrebbero sostituite le parole: «bilancio triennale 1995-1997» con le altre, «bilancio triennale 1996-1998»; infine andrebbero sostituite le parole: «per l'anno 1995» con le altre: «per l'anno 1996».

PIERONI. Signor Presidente, il disegno di legge è firmato da circa cento senatori di tutti i Gruppi. La Camera ha deliberato lo stanziamento per il 1996 con un emendamento *ad hoc* presentato al disegno di legge finanziaria, che oggi stesso abbiamo approvato, che ha ricevuto il voto unanime di tutti i deputati. Si tratta dello stanziamento per il 1996 a cui fa riferimento il relatore nella sua proposta emendativa.

Non posso accettare che alcuni colleghi nutrano perplessità solo perchè la politica dell'infanzia dovrebbe essere affrontata complessivamente. Propongo quindi di accogliere al più presto l'emendamento testè presentato dal relatore.

VILLONE. Se ho capito bene è stato votato un emendamento alla finanziaria per lo stesso anno cui si riferisce il testo al nostro esame. Allora questo dispositivo è inutile.

LISI. La modifica proposta dal relatore si limita ad offrire la chiave per accedere allo stanziamento; in un secondo momento la Camera e il Senato avranno il modo di affrontare complessivamente la questione.

VILLONE. Sarei stato contrario alla precedente formulazione dell'articolo 1. Chiedo quindi ai colleghi di acquisire la proposta del relatore Gubbini e di impegnarci ad inserire tale argomento nell'ordine del giorno della prima seduta della Commissione. Ritengo infatti opportuno un breve periodo di riflessione al fine di verificare se occorre accompagnare questo disegno di legge con altre iniziative. Al momento dovrei esprimermi in senso contrario e non sarei lieto di farlo.

PRESIDENTE. Avverto inoltre che, ai sensi dell'articolo 41, comma 5, del Regolamento, l'emendamento presentato dal relatore deve essere trasmesso alla Commissione bilancio per il parere di competenza.

PIERONI. Noi tutti sappiamo che siamo a ridosso di una crisi di Governo. Mi sembra veramente grave arrivare a Natale bloccati su una questione di tale natura.

VILLONE. Non cambia niente.

PIERONI. Abbiamo stabilito di riunirci il giorno 8 gennaio, ma occorre verificare quando sarà possibile esaminare il disegno di legge.

LISI. Per quanto mi riguarda, sono disposto ad esaminarlo subito.

VILLONE. Poichè occorre attendere il parere della 5^a Commissione, votando questa sera non otterremo alcun risultato pratico. Non vedo per quale motivo non dovremmo concederci qualche giorno di riflessione.

PIERONI. Sono decisamente preoccupato della situazione. Gradirei che si chiarissero i termini del rapporto con la 5^a Commissione.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 41, comma 5, del Regolamento, l'emendamento proposto del relatore deve essere trasmesso alla Commissione bilancio per il parere di competenza.

PIERONI. Ritengo che si possa assumere un impegno collegiale, dato che certamente saremo alluvionati da decreti-legge o altro, affinché, alla ripresa dei lavori dopo la pausa festiva, non appena esaurito l'esame del decreto-legge in materia di immigrazione, si passi all'esame del disegno di legge di cui ora stiamo discutendo e rispetto al quale vi sono fortissime aspettative nel paese. Non vorrei che la 1^a Commissione del Senato diventasse l'artefice di un *black out* sulla materia. I colleghi della Camera si vantano di aver approvato i 4 miliardi di stanziamento, dopodichè tutto si blocca in questa Commissione. Chiedo pertanto ai colleghi che hanno proposto il rinvio di aderire a questa mia richiesta di impegno collegiale.

LISI. Sono d'accordo.

VILLONE. Concordo sull'impegno a che il disegno di legge sia messo all'ordine del giorno per essere discusso.

PASQUINO. È un impegno che possiamo assumere molto facilmente. Visto che la Commissione è convocata per lunedì 8, nella mattinata di martedì, una volta acquisito il parere della Commissione bilancio, potremo votare l'emendamento del relatore.

PRESIDENTE. Poichè non si fanno osservazioni, la proposta del senatore Pasquino si intende accolta.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 21,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE

